



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 25/02/2009**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2009, n. 26

Adozione dello schema del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) (Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis).

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio. In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, LR 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, con la consulenza scientifica e il coordinamento organizzativo del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, conformemente a quanto disposto dalla convenzione di cui al Protocollo n° 554/AST del 5 dicembre 2006, stipulata tra la Regione Puglia e lo stesso Dipartimento ai fini del completamento della lett. b del DRAG, ha elaborato lo schema del DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - INDIRIZZI, CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALI (PTCP) (di seguito nominato "Indirizzi"), finalizzato a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti di questo strumento di governo del territorio (PTCP).

Il documento, inoltre, è stato elaborato a partire dalle indicazioni programmatiche dell'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof. Angela Barbanente, e in stretta collaborazione e coordinamento con gli esperti coinvolti nella redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, con la responsabile per Tecnopolis del progetto SIT regionale, nonché con la collaborazione del Nucleo Tecnico delle Province istituito presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia in attuazione dell'Accordo per

la semplificazione e il decentramento in materia urbanistica di cui alla delibera di Giunta Regionale 4 ottobre 2005.

Gli "Indirizzi" sono stati costruiti in modo tale da non ingabbiare in uno schema rigido la sperimentazione in corso in alcune Province impegnate nella redazione dei PTCP, né gli stessi pretendono di imporre modelli analitici e progettuali uniformi, magari importati da altre esperienze maturate in contesti ove si sono consolidate negli anni culture della pianificazione distanti dalla nostra. Qualsiasi modello, infatti, si rivelerebbe incapace di adattarsi alle peculiarità ambientali, socio-economiche e operative delle diverse situazioni regionali.

L'obiettivo è di fornire gli indirizzi necessari alle Province per svolgere efficacemente il proprio ruolo di Ente di coordinamento delle politiche territoriali e di snodo fra livello regionale e comunale e migliorarne le pratiche.

Tale ruolo, fino ad ora, non si è mai attuato in Puglia pur essendo previsto sia dall'ordinamento regionale sia da quello nazionale, anche per dare concreta attuazione a obiettivi e principi introdotti dalla LR 20/2001, i primi inerenti alla "tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale"; i secondi "alla sussidiarietà mediante il metodo della copianificazione, all'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la semplificazione dei procedimenti, alla trasparenza delle scelte con la più ampia partecipazione sociale, alla perequazione".

Gli "Indirizzi", pertanto, servono anche ad agevolare il confronto fra Regione, Province e Comuni su metodologie, principi informatori e scelte strategiche nell'ambito delle conferenze di copianificazione preordinate all'adozione dei PTCP, previste dagli "Indirizzi", nello spirito di collaborazione che deve informare i rapporti fra Regione ed Enti locali in ogni fase del processo di pianificazione.

Altro obiettivo è anche stimolare le Province alla redazione di strumenti di pianificazione dotati di quadri conoscitivi e di assetto strutturale condivisi, per organizzare in modo più efficace i processi di localizzazione di attività e/o di infrastrutture di interesse sovracomunale.

Gli "Indirizzi" si articolano in due parti cui seguono le Appendici per le istruzioni tecniche.

La Prima Parte contiene alcune brevi riflessioni sulla natura, sulla funzione e sul metodo della pianificazione provinciale ed è così organizzata:

## PARTE PRIMA: PRINCIPI

### LA TERRITORIALITÀ: NATURA DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

- Una introduzione alla pianificazione territoriale;
- Il quadro normativo nazionale e regionale;
- Le attività regionali di indirizzo e supporto alle province;

### IL COORDINAMENTO: FUNZIONE E METODO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

- Snodo istituzionale tra la dimensione regionale e quella locale;
- Indirizzo, coordinamento e integrazione della pianificazione dei comuni;
- Coordinamento orizzontale con le politiche settoriali provinciali.

La Seconda Parte fornisce gli indirizzi operativi per la formazione del PTCP ed è così organizzata:

## PARTE SECONDA: INDIRIZZI OPERATIVI

### CONTENUTI DEL PTCP

- Contenuti di conoscenza
- Contenuti di assetto
- ARTICOLAZIONE E FORMA DEL PTCP
- Struttura normativa
- Forme della copianificazione
- Percorso di formazione
- Strutture tecniche

## EFFICACIA DEL DRAG - INDIRIZZI PTCP

### SCHEMA LOGICO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PTCP

In Appendice sono contenute istruzioni tecniche per l'adeguamento a normative comunitarie, nazionali e regionali in tema di dati territoriali e per l'integrazione con la valutazione ambientale strategica."

Viste le risultanze

- della Conferenza programmatica regionale del 26 marzo 2008, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 1 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio- economiche del territorio;
- della Conferenza di servizi avviata il 23.05.2008 e conclusa il 09.06.2008 alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, fornendo contributi utili ai fini dell'acquisizione preventiva delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 2 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;
- della Deliberazione n° 1531 del 02/09/2008, con cui la Giunta regionale ha preso atto dello schema del , integrato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi innanzi specificate, con invio alla competente Commissione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 5, comma 3;
- della Decisione n° 81 del 29/10/2008, con cui la V Commissione del Consiglio Regionale con, ha espresso "parere favorevole in ordine alla deliberazione di Giunta regionale n° 1531 del 02/09/2008 "Preso d'atto dello schema di , integrato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, innanzi specificate.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate:

- visti i contenuti degli "Indirizzi" come integrati a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, parte integrante del presente provvedimento - allegato n° 1;
- visto il parere favorevole espresso con Decisione n° 81 del 29/10/2008, dalla V Commissione Regionale Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale, parte integrante del presente provvedimento - allegato n. 2;

si propone alla Giunta regionale l'adozione dello schema di , già modificato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, parte integrante del presente provvedimento - allegato n. 1, su cui si è espressa favorevolmente la competente V Commissione del Consiglio Regionale.

Resta inteso che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e S.M. e I."

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e dal Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di adottare lo schema di , di cui si condividono i contenuti, già modificato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, e su cui si è espressa favorevolmente la competente V Commissione del Consiglio Regionale, parte integrante del presente provvedimento - allegato n. 1;
- di incaricare il Servizio Assetto del Territorio di dare avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nonché su un quotidiano diffuso in ciascuna provincia, come previsto dall' art. 5, comma 4, della L.R. n. 20/2001, precisando che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001, art. 5;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola